

Quarto Movimento – da Marble What –

© Erika Dagnino, Ed. Sibilla, Genova, 2012
Traduzione in collaborazione con Emilia Telese e Bob Heman

Non mi serve morire.
Ho già tutto il cielo e tutto il mare
a tappare e a scavare tutti i respiri.
O d'edera verde di bianco screziata.
Inghiottendo frammenti di pesce vivo
disseto la gola con la resina in boccio
di un vento di umido e viola.

È autunnale, la primavera
l'aroma di primavera con le gemme più spoglie dei rami.

In circolo, in frecce, in non ancora sottopelle,
in prima ancora dell'intento della farfalla
attratta e sfiancata dal refrattario battito d'ali.

Mi disse dio – o a chi rivolto –
Venivi per i giacinti, ma ti vedranno i tulipani.